

FAX

Da	DIREZIONE CENTRALE NORMATIVA
N. fax :	06/50769818

A	VERITAS SPA
N. fax	041/7293070
N. pagine	4 (inclusa la presente)
Data	26/09/2012
OGGETTO:	Interpello n. 954- 411/2012
Prot.	2012/127698

Si trasmette la risposta relativa all'istanza di interpello da Voi presentata.

**SI PREGA DI CONFERMARE VIA TELEFAX L'AVVENUTA RICEZIONE
DELLA PRESENTE**

All'Agenzia delle Entrate
Direzione Centrale Normativa
Fax 06/50769818

Con la presente confermo l'avvenuta ricezione della risposta all'interpello indicato in oggetto al corretto numero di fax 041/7293070 anziché al numero 041/7203070 da noi erroneamente comunicato.

Data

Firma

In caso di incompleta o imperfetta ricezione contattare il seguente numero telefonico 06/50545546

Le informazioni contenute in questo documento inviato a mezzo via fax sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsvoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.



Roma, 25 SET. 2012

VERITAS SPA
SESTIERE SANTA CROCE 489
30135 VENEZIA (VE)

Direzione Regionale del Veneto
Marghera, via G. De Marchi 16
Ve - Marghera

Prot. n. 954-127698/2012

OGGETTO: IVA e tariffa igiene ambientale (TIA)

Interpello 954-411/2012-ART.11, legge 27 luglio 2000, n.212.

VERITAS SPA

Codice Fiscale 03341820276 Partita IVA 03341820276

Istanza presentata il 11/06/2012

Con l'interpello specificato in oggetto, concernente l'interpretazione del DPR n. 633 del 1972, è stato esposto il seguente

QUESITO

La società Veritas S.p.A., che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in un vasto ambito territoriale compreso nella provincia di Venezia, ha fatto presente che in molti dei Comuni, nell'interesse dei quali viene prestato il servizio, viene riscossa da parte della stessa società la tariffa di cui all'articolo 49 del decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 (di seguito TIA) con applicazione sull'importo richiesto a titolo di tariffa dell'IVA con aliquota del 10 per cento.

La suddetta società (dopo aver richiamato le varie disposizioni in materia, la giurisprudenza con le varie sentenze della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale nonché i vari documenti di prassi) ha fatto presente che ha pendenti diversi contenziosi giudiziari nei quali viene richiesta, dagli utenti del servizio, la condanna a rimborsare l'IVA riscossa sulla TIA.

Pertanto, sulla base della giurisprudenza consolidata - a seguito in particolare della sentenza della Corte Costituzionale n. 238 del 2009 - e successivamente alle pronunce ad essa sfavorevoli da parte del giudice di pace, ha richiesto dei chiarimenti in merito all'applicabilità o meno dell'IVA sulla TIA.

SOLUZIONE INTERPRETATIVA PROSPETTATA DAL CONTRIBUENTE

La società Veritas S.p.A. ritiene che, in particolare alla luce delle recenti decisioni della Corte di Cassazione, le argomentazioni formulate dall'Amministrazione finanziaria, da ultimo con la circolare n. 3/DF dell'11 novembre 2010, risultino superate e che, conseguentemente, la TIA possa essere legittimamente riscossa senza l'applicazione dell'IVA.

PARERE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Ai fini della soluzione del quesito oggetto dell'istanza di interpello, si rinvia ai chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 3/DF dell'11 novembre 2010.

La risposta di cui alla presente nota, sollecitata con istanza di interpello presentata alla Direzione Regionale del Veneto, viene resa dalla scrivente ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del D.M. 26 aprile 2001, n. 209.

PER IL DIRETTORE CENTRALE
IL CAPO SETTORE

Gianna Blasilli

Gianna Blasilli